



**UNIVERSITA' DI PISA  
NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA**

**RELAZIONE TECNICA SUL BILANCIO CONSUNTIVO  
2007 (L. 537/93 ART. 5 C. 21)**

## SOMMARIO

1. Premessa.....	2
2. Osservazioni in merito al Rendiconto presentato per l'esercizio 2007.....	3
2.1) Grado di realizzazione degli obiettivi e capacità di previsione: valutazione dell'azione amministrativa.....	3
2.2.) Esame della composizione delle entrate e della spesa: confronto tra le risultanze degli esercizi 2007 e 2006, con rielaborazione dei valori riferibili alla gestione di competenza dei due periodi in oggetto al netto delle partite di giro.....	4
2.3) Analisi di alcune delle voci di spesa più significative per qualificare gli indirizzi di politica amministrativa ed universitaria seguiti dagli Organi dell'Ateneo. ....	12
a) Risorse umane.....	12
b) Didattica.....	16
c) Ricerca.....	16
d) Edilizia e interventi di manutenzione.....	19
e) Funzionamento della struttura centrale e delle unità decentrate.....	20
f) Attività c/ terzi.....	20
g) Rapporti con le strutture DSS.....	21
h) Indebitamento.....	21
i) Patrimonio immobiliare.....	21
2.4) Risultato dell'esercizio 2007.....	23
2.5) Analisi dell'andamento dell'Uscita per macrocategorie per gli anni dal 2003 al 2007.....	24
3. Conclusioni.....	26

### 1. Premessa

I compiti stabiliti dalla normativa per i Nuclei di Valutazione degli Atenei consistono nel verificare: “ anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa” (legge 537/93 e Dm 370/99, art.1).

Ciò richiede una valutazione delle attività quali emergono dai documenti che compongono il Rendiconto di esercizio che possa partire dagli obiettivi a suo tempo assegnati dal Consiglio di Amministrazione per l'esercizio in corso. In questo modo si rende possibile assicurare il necessario collegamento tra gli aspetti amministrativo-gestionali e gli indirizzi strategici ed operativi quali sono rappresentati nel Bilancio di previsione .

Inoltre, il NVA rileva che, accanto alla determinazione degli obiettivi per le Attività, gli Organi di Ateneo hanno ritenuto opportuno giungere ad una definizione degli indicatori (qualitativi e/o quantitativi) mediante i quali si rende possibile attuare un monitoraggio sia in itinere sia a consuntivo del grado di raggiungimento dei primi attraverso l'azione amministrativa.

Fa presente in proposito la propria disponibilità a collaborare alle iniziative che gli Organi di Ateneo riterranno di attivare per la scelta e la definizione di indicatori relativi al monitoraggio:

- delle attività per il reperimento e l' uso delle risorse
- dei processi mediante i quali si realizzano gli interventi istituzionali dell'Ateneo
- dei risultati dei processi attuati.

## 2. Osservazioni in merito al Rendiconto presentato per l'esercizio 2007

### 2.1) Grado di realizzazione degli obiettivi e capacità di previsione: valutazione dell'azione amministrativa<sup>1</sup>

La valutazione, in prima approssimazione, del grado di adeguatezza dell'azione amministrativa può essere apprezzata mediante la lettura congiunta di una serie di indicatori espressivi della capacità di previsione e della capacità di realizzazione dei programmi.

Il grado di attendibilità della previsione delle entrate e delle uscite si ottiene dal rapporto tra i programmi previsti all'inizio dell'esercizio e i programmi assestati alla fine dell'esercizio.

Il grado totale di realizzazione dei programmi può essere desunta dal rapporto tra i programmi totali realizzati e quelli assestati al 31/12/2007. Per isolare il grado di realizzazione dei programmi di competenza dell'esercizio rispetto a quelli totali, si è costruito, infine, un indice ottenuto dal rapporto tra il valore dei programmi realizzati di competenza ed il valore dei programmi assestati di competenza.

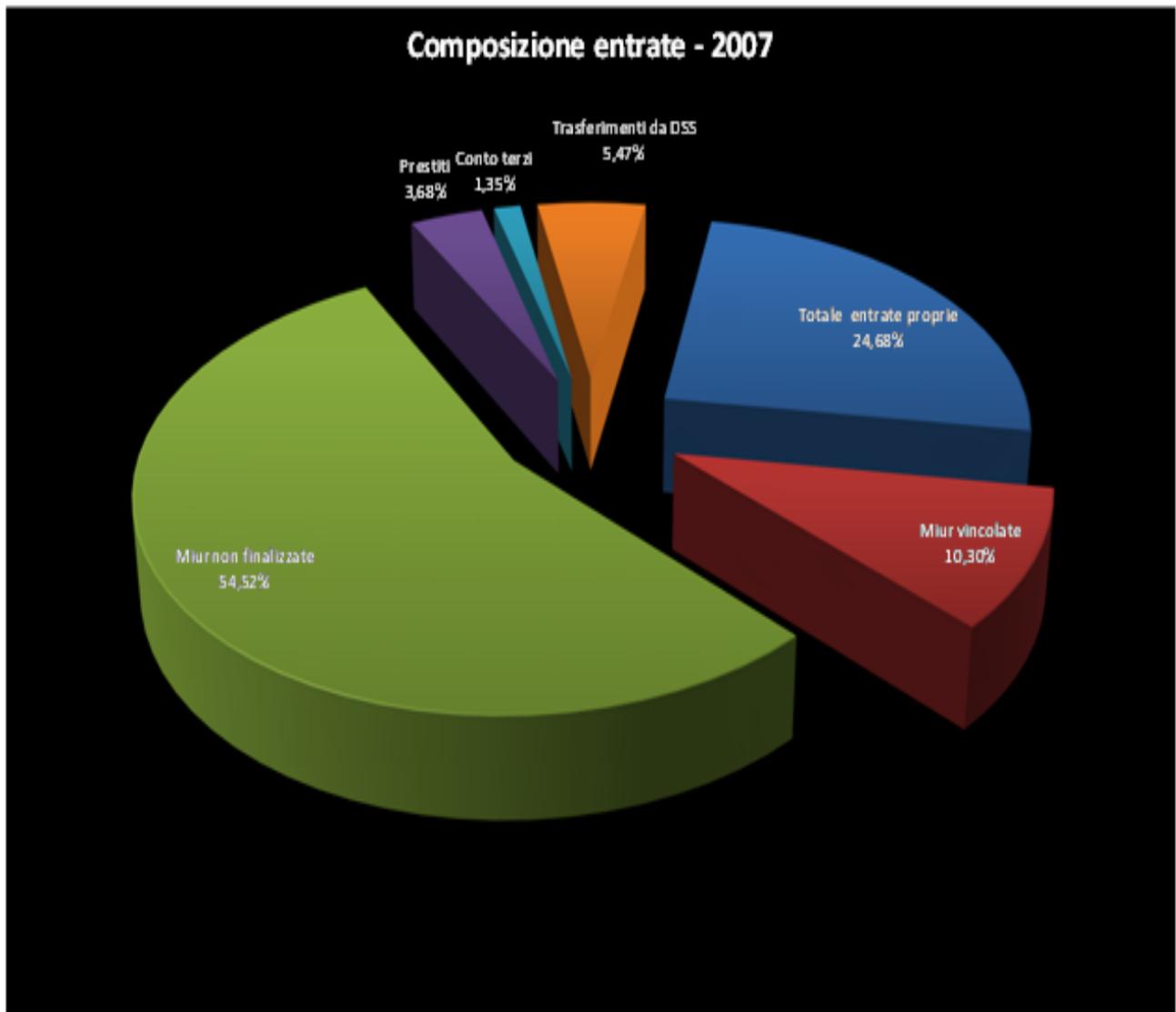
Entrate		Uscite	
<u>Programmi previsti all' 1/1/2007</u>		<u>Programmi previsti all' 1/1/2007</u>	
Programmi assestati al 31/12/2007	115,01%	Programmi assestati al 31/12/2007	93,21%
<u>Programmi totali realizzati</u>		<u>Programmi totali realizzati</u>	
Programmi assestati al 31/12/2007	98,16%	Programmi assestati al 31/12/2007	93,92%
<u>Programmi realizzati di competenza</u>		<u>Programmi realizzati di competenza</u>	
Programmi stanziati di competenza	98,00%	Programmi stanziati di competenza	93,21%

L'esame congiunto degli indici suddetti consente di evidenziare in prima istanza l'adeguatezza della capacità di previsione dei programmi di uscita e di entrata da compiere nell'anno ed al contempo la soddisfacente funzionalità operativa testimoniata da una capacità complessiva di realizzazione che si attesta su livelli superiori al 90% . Tale affermazione trova riscontro in particolare per la gestione delle entrate, per le quali l'azione amministrativa posta in essere consente di giungere ad una capacità di realizzazione prossima al 100% sia per quanto riguarda i programmi totali (esercizio 2007 ed esercizi precedenti) sia per quanto attiene la realizzazione di competenza.

<sup>1</sup> Il NVA fa notare che i dati utilizzati per il calcolo degli indicatori sono stati verificati con i Responsabili degli Uffici direttamente interessati e sono quindi da intendere come dati certificati.

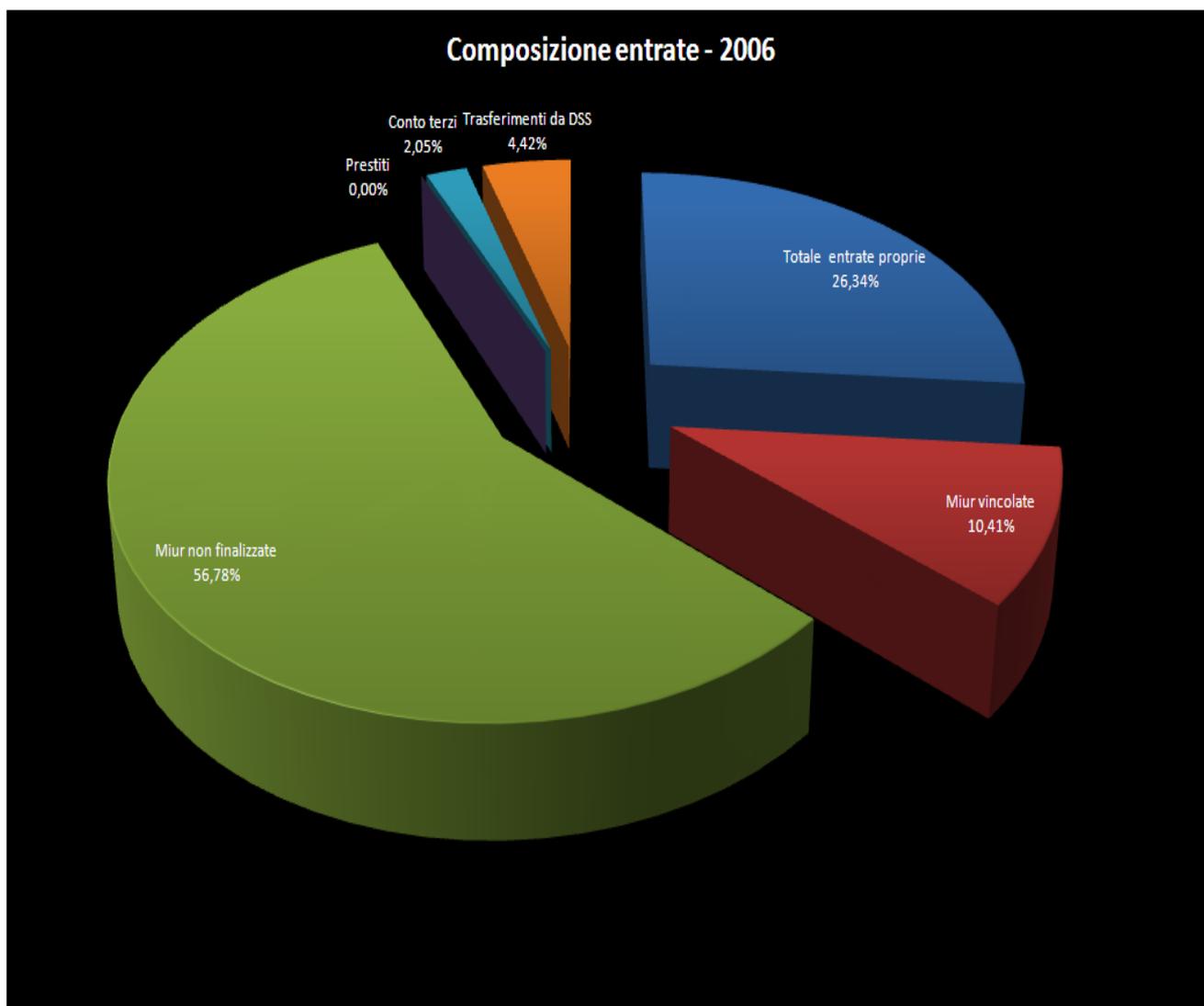
**2.2.) Esame della composizione delle entrate e della spesa: confronto tra le risultanze degli esercizi 2007 e 2006, con rielaborazione dei valori riferibili alla gestione di competenza dei due periodi in oggetto al netto delle partite di giro<sup>2</sup>**

**Grafico 1: Composizione delle entrate 2007 al netto delle partite di giro e del resto di cassa**



<sup>2</sup> Ai fini di una migliore rappresentazione grafica i dati delle entrate sono stati esposti provvedendo ad arrotondamento .

Grafico 2: Composizione delle entrate 2006 al netto delle partite di giro e del resto di cassa



Dal confronto tra l'esercizio 2007 e l'esercizio 2006, al netto delle partite di giro, è possibile evidenziare che le entrate proprie sono diminuite in termini assoluti passando da € 119.093.056,43 nel 2006 ad € 93.881.897,71 nel 2007.

Al fine di effettuare una comparazione più approfondita si è ritenuto opportuno depurare i dati presi a riferimento (Totale Entrate proprie) dal resto di cassa che nel 2006 ammontava a € 21.810.076,59 a fronte di un valore nullo nel 2007.

A seguito di tale depurazione dall'esame dei grafici emerge come la composizione delle entrate in termini percentuali esprima "un ordine di grandezza" sostanzialmente simile, ad esclusione dell'accensione di un mutuo nel 2007 che pesa per il 3,68%, mentre il peso esercitato dalle entrate esprime una contrazione passando dal 26,34% nel 2006 al 24,68%.

Per analizzare la dinamica delle componenti delle entrate in modo tale da spiegarne l'evoluzione sono stati elaborati i seguenti indici:

- l'indice di autonomia finanziaria derivante dalle tasse di iscrizione ottenuto dal rapporto tra il titolo 1 e il totale delle entrate proprie (al netto del resto di cassa);
- l'indice di dipendenza da trasferimenti esterni diversi dal Mur configurato sommando il titolo 2 (ad esclusione della categoria 2) e rapportando il tutto alle entrate proprie al netto del resto di cassa.

- l'ultimo indice, "definito di generazione finanziaria", costituito sommando le categorie appartenenti al titolo 3 rapportate al totale delle entrate al netto del resto di cassa. Tale indicatore ponendo al numeratore sostanzialmente le "alienazioni", i "proventi" e gli "altri componenti" permette di comprendere la capacità dell'ente di mobilitare risorse al di fuori delle precedenti componenti.

	2006	2007
Totale entrate al netto del resto di cassa	€ 97.282.979,84	€ 93.881.897,71
Indice di autonomia da iscrizioni (Tit 1/Entrate proprie)	49,14%	52,81%
Indice di dipendenza da enti pubblici e privati	41,71%	37,27%
Indice di generazione finanziaria	9,15%	9,92%
Verifica di assorbimento dati (resto di cassa escluso)	100%	100%

Dall' esame effettuato è possibile comprendere come, sebbene il dato nel suo complesso esprima una minor capacità di copertura delle entrate proprie, il peso rappresentato dalle tasse di iscrizioni presenti un miglioramento sia in termini percentuali (52,81% contro il precedente 49,14) sia in termini assoluti passando da 47.805.146,55 nel 2006 a 49.574.991,93 nel 2007 con un incremento del 3,7% a fronte di un aumento della popolazione universitaria di circa 1,6%. Per quanto riguarda gli altri indici è possibile osservare come i trasferimenti derivanti da soggetti diversi dal Mur abbiano ridotto la loro influenza a fronte del modesto incremento dei proventi da alienazioni ed altri introiti delle entrate proprie.

Il grafico 4 evidenzia la variazione positiva o negativa intervenuta nelle categorie che compongono le entrate proprie.

Questo aspetto positivo evidenzia come l'Università di Pisa mantenga una forte capacità attrattiva nel panorama della formazione universitaria, sebbene la forbice tra fabbisogno ed assegnazioni si sia negli ultimi anni sostanzialmente azzerata, mostrando come l'intervento statale, sebbene considerevole, tra finalizzato e non finalizzato contribuisce al 64,82% (2007), sia ancora nettamente inferiore alle necessità dell'Ateneo.

Osservando il dato tendenziale dei trasferimenti emerge come negli ultimi anni il grado di dipendenza dai trasferimenti Mur stia progressivamente contraendosi testimoniando la propensione a ridurre il proprio grado di dipendenza finanziaria (Grafico 3).

Se si considera che il credito vantato nei confronti del MUR (che fino al 2005 ha consentito di far fronte ad un fabbisogno finanziario superiore alle assegnazioni di competenza) si è ormai definitivamente esaurito, il NVA rileva con preoccupazione il progressivo stato di difficoltà finanziaria dell'Ateneo, ascrivibile in larghissima parte ad un aumento costante della spesa dovuta al peso degli incrementi stipendiali posti a carico del Bilancio (L. 488/99).

Il NVA rileva altresì che, in mancanza di adeguati interventi da parte del MUR miranti a dare soluzione a questo problema, lo stato di difficoltà finanziaria non potrà che accentuarsi vanificando in larga parte qualsiasi, pur virtuosa, politica di contenimento della spesa da parte degli Organi dell'Ateneo.

**Grafico 3: Indice di dipendenza dai Trasferimenti Mur**

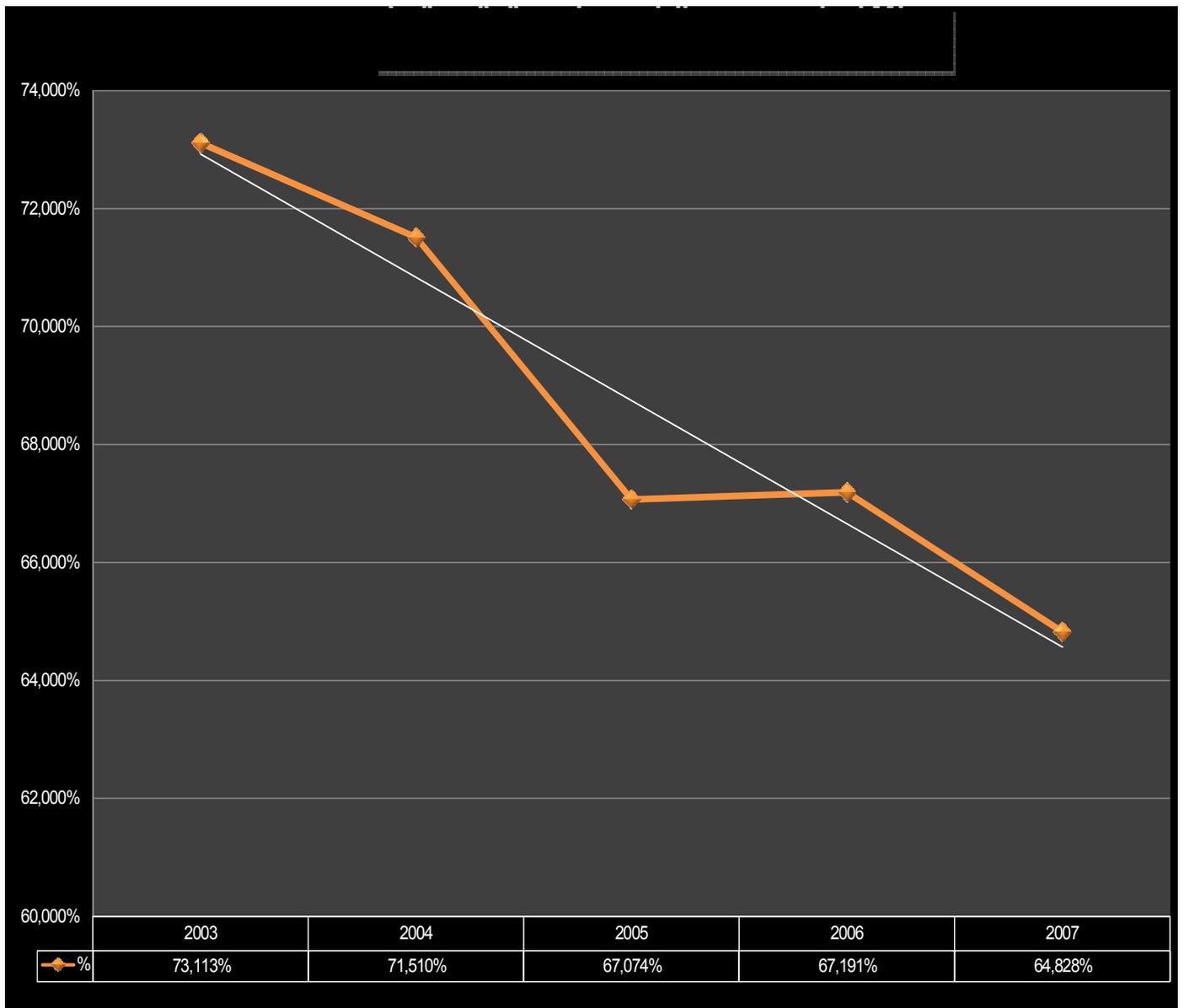
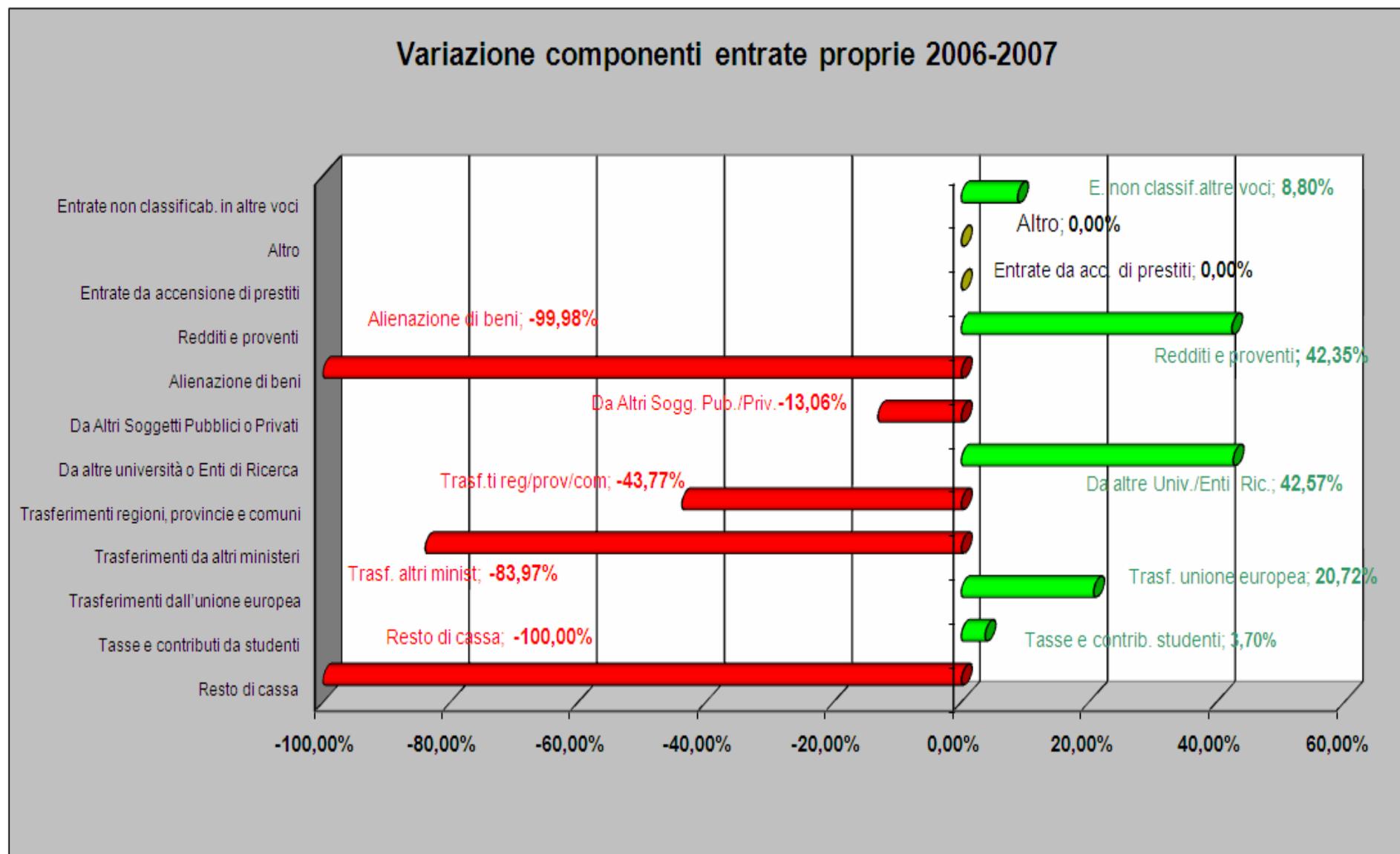
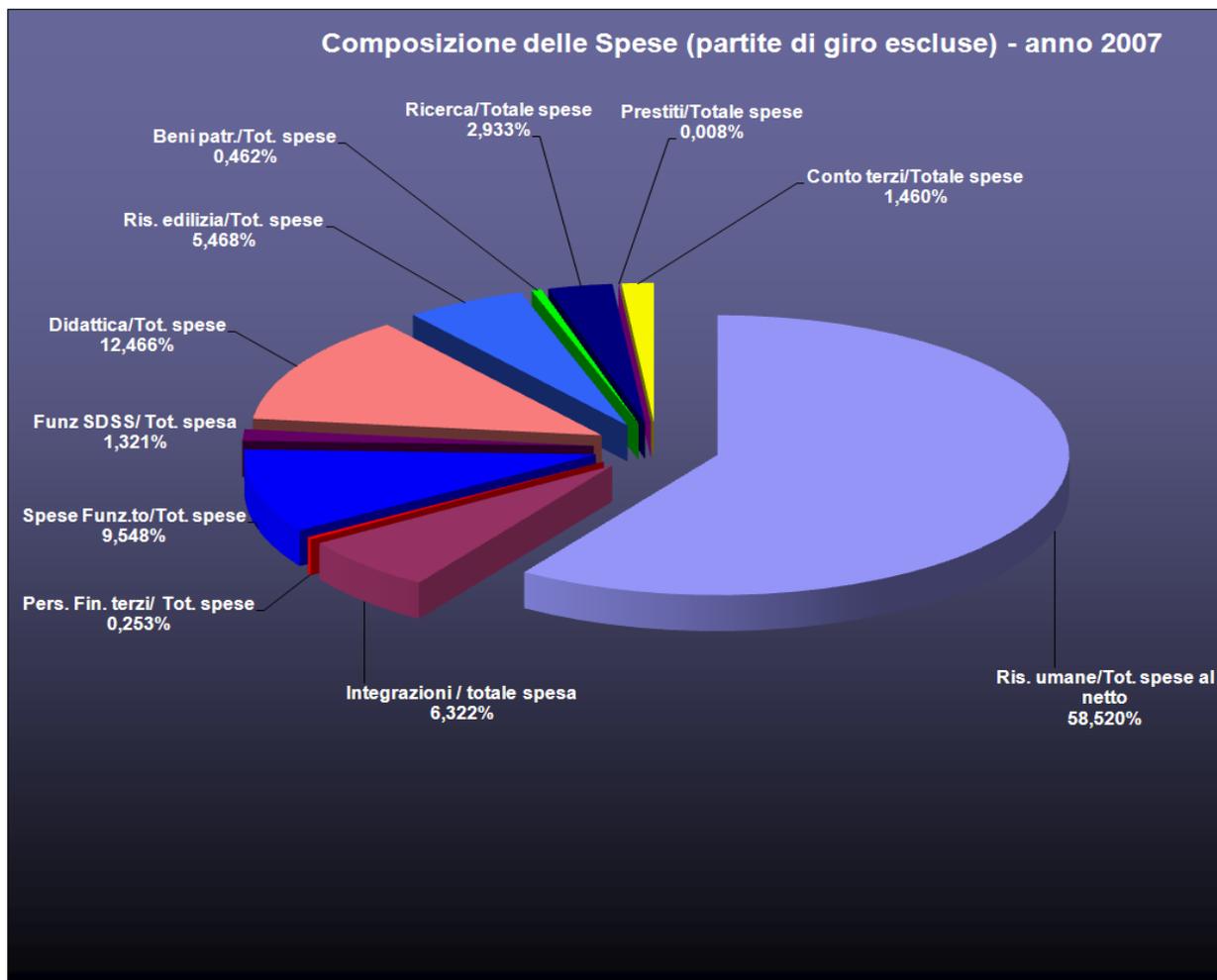


Grafico 4: Variazione dei componenti delle entrate proprie

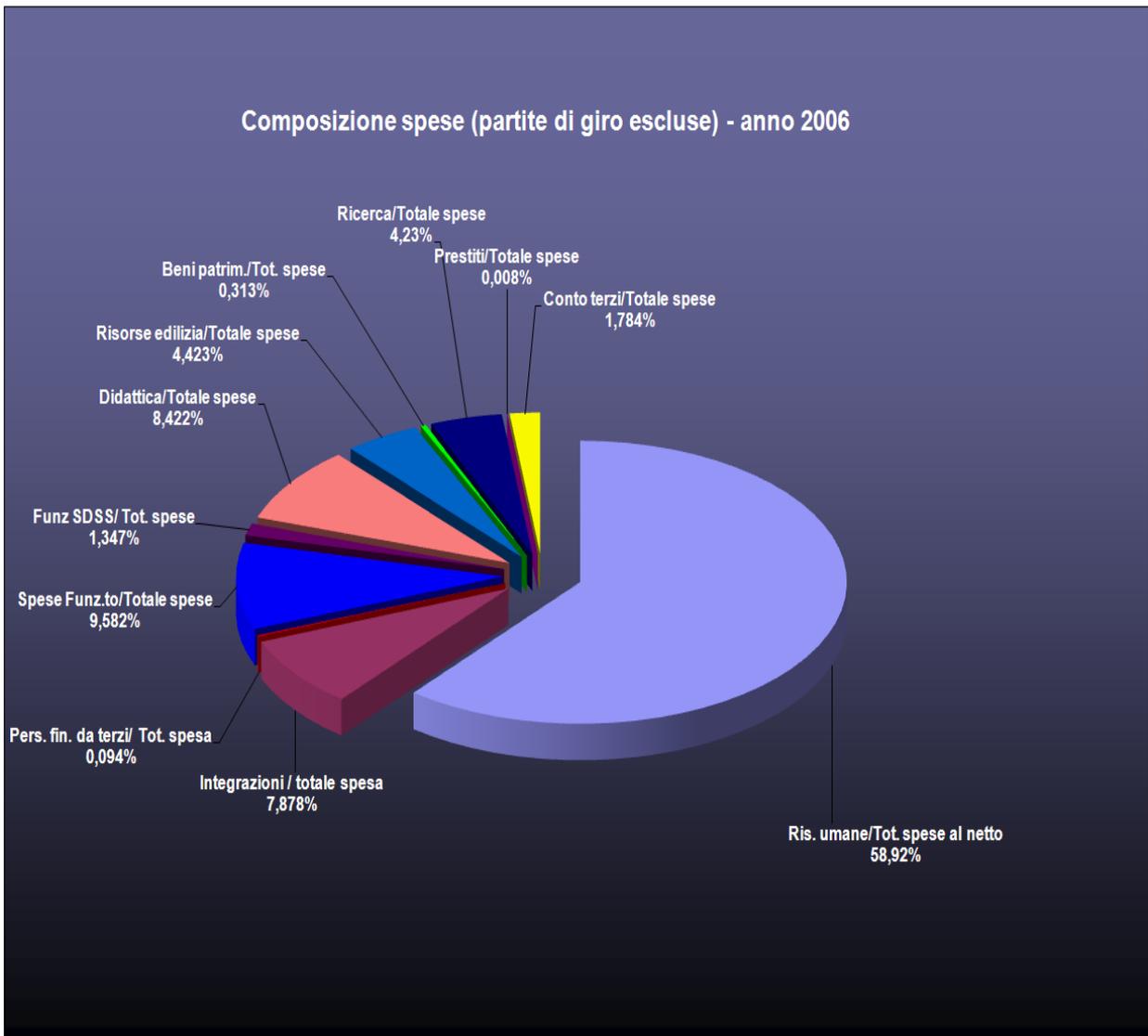


Passando all'esame della composizione delle Uscite per macrocategorie è possibile comprendere come il peso relativo delle varie classi esprima una sostanziale omogeneità rispetto all'esercizio precedente come evidenziato nelle successive rappresentazioni grafiche.

**Grafico 5: Composizione spese partite di giro escluse anno - 2007**

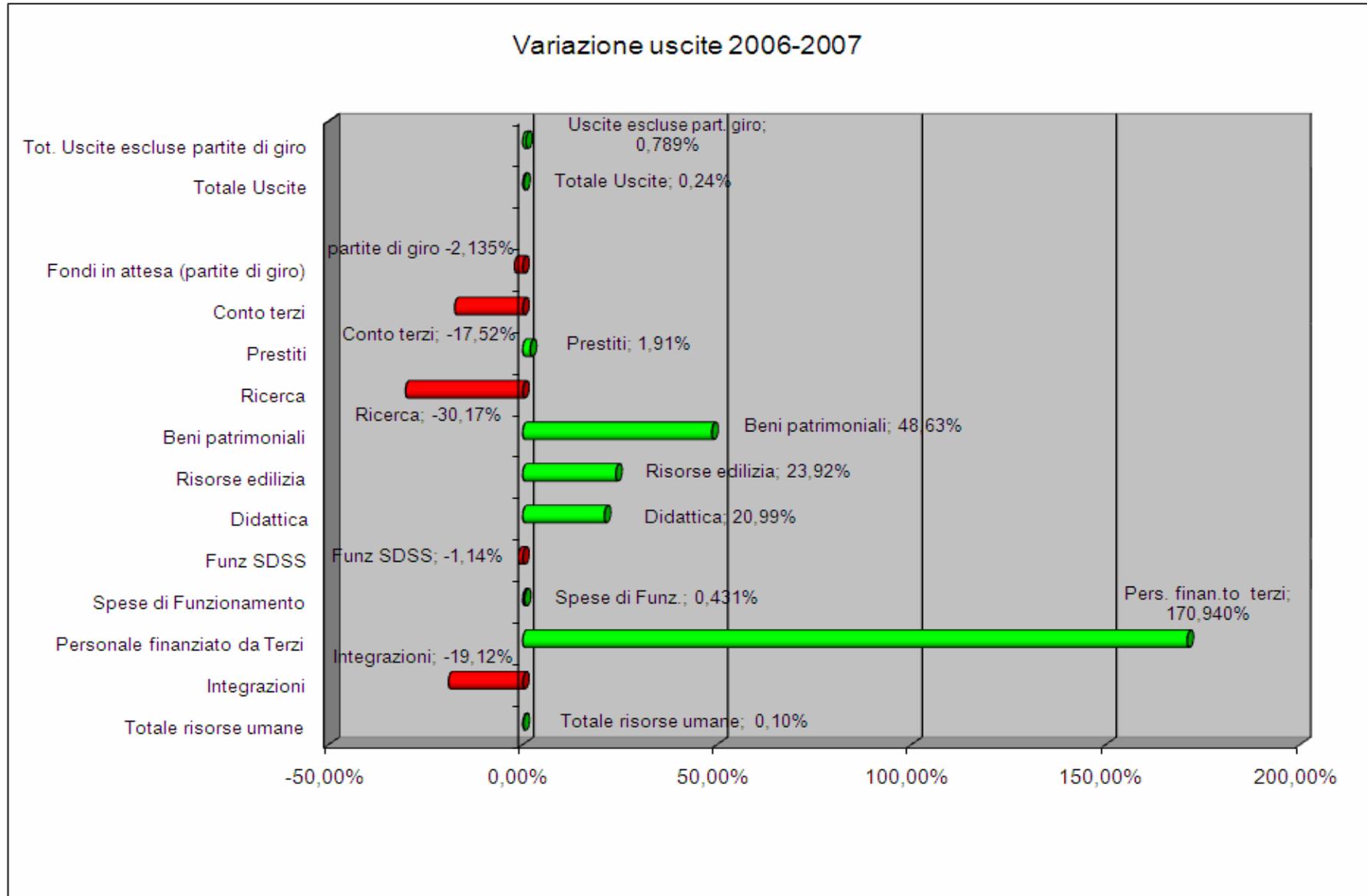


**Grafico 6: Composizione spese (partite di giro escluse) – anno 2006**



Il grafico 7 mette in evidenza la variazione intervenuta nella composizione delle uscite tra l'esercizio 2006 ed il 2007.

Grafico 7: Variazione uscite 2006 – 2007



## 2.3) Analisi di alcune delle voci di spesa più significative per qualificare gli indirizzi di politica amministrativa ed universitaria seguiti dagli Organi dell'Ateneo.

### a) Risorse umane.

La spesa per risorse umane rappresenta il 58,52% della spesa totale (escluse le Partite di giro), ad essa si aggiunge la spesa per risorse umane finanziata da terzi che rappresenta lo 0,25% della spesa totale, ma è indice della capacità dell'Ateneo di attrarre risorse dall'esterno. La spesa per risorse umane (€ 222.426.4329) rappresenta anche la voce più consistente delle uscite 2007 e comprende tutte le uscite genericamente riferite alle risorse umane.

Rispetto agli esercizi precedenti si nota un tendenziale aumento di tale spesa complessiva, mentre rispetto al 2006 tale spesa risulta sostanzialmente invariata, malgrado gli incrementi stipendiali di cui sopra.

Il NVA ritiene di poter assumere tale risultato come l'indicatore di una politica virtuosa dell'Ateneo nei confronti del personale a tempo indeterminato.

Infatti, a seguito della L. 449/97 art 51, c.4, che dispone che gli oneri fissi, dovuti al personale di ruolo (docente e non docente), non devono superare il 90% del FFO, l'Ateneo ha attuato una linea politica intesa a ridurre l'entità della spesa in questione, destinando a favore di nuove assunzioni solo il 35% delle risorse che si liberano nell'anno a seguito di cessazioni dal servizio di docenti e personale tecnico-amministrativo.

Tale linea di indirizzo ha portato a ridurre sensibilmente il numero dei docenti e delle unità di personale tecnico amministrativo, anche se, purtroppo, il peso degli incrementi stipendiali non ha consentito che a questa diminuzione facesse seguito una riduzione della spesa in misura proporzionale.

La spesa per docente media riferibile al 2007 si è attestata a € 78.971,45 mentre nel 2006 era pari ad € 77.593,76 sebbene il numero dei docenti sia diminuito di 11 unità. Ciò può essere messo in relazione con la mutata composizione del personale docente.

Tra il 2006 ed il 2007 si registra infatti un incremento della spesa di personale docente a tempo indeterminato pari a 1.695.191,17 corrispondente al 1,17%.

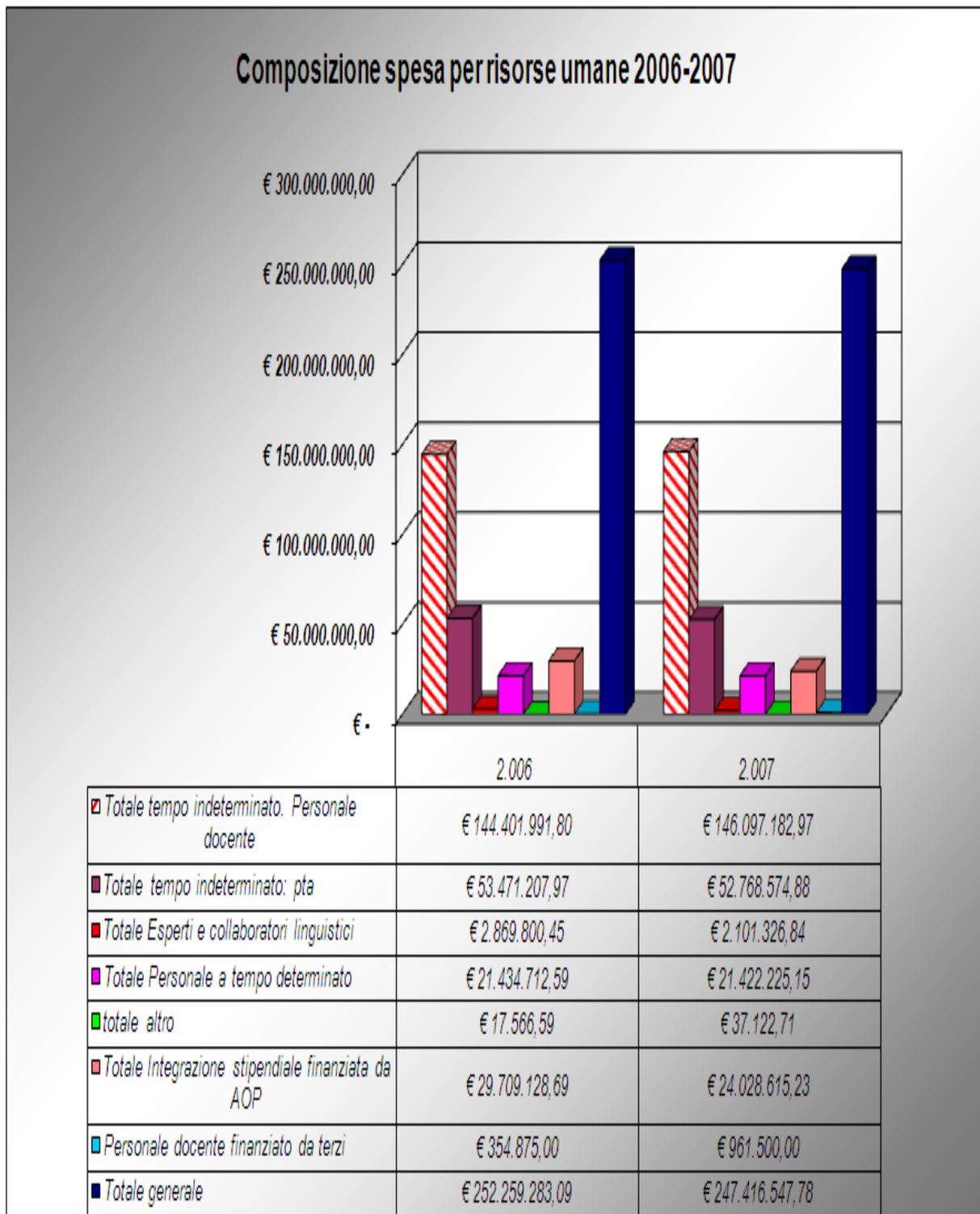
Di contro il costo per personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e esperti e collaboratori linguistici è diminuita di complessivi 1.471.106,70 €.

Si rileva inoltre una riduzione della spesa per integrazioni stipendiali finanziata dall'Azienda ospedaliera pisana che ha visto una diminuzione di 5.680.513,46 €.

**Tabella 1: Personale a tempo indeterminato docente e personale tecnico-amministrativo**

	Anno 2002	Anno 2007
<b>Personale docente a tempo indeterminato</b>	1906	1850
<b>Personale tecnico-amministrativo</b>	1706	1584

**Grafico 8: Composizione della spesa per risorse umane in valori assoluti**



**Grafico 9: Incidenza del personale anni 2003 -2005**

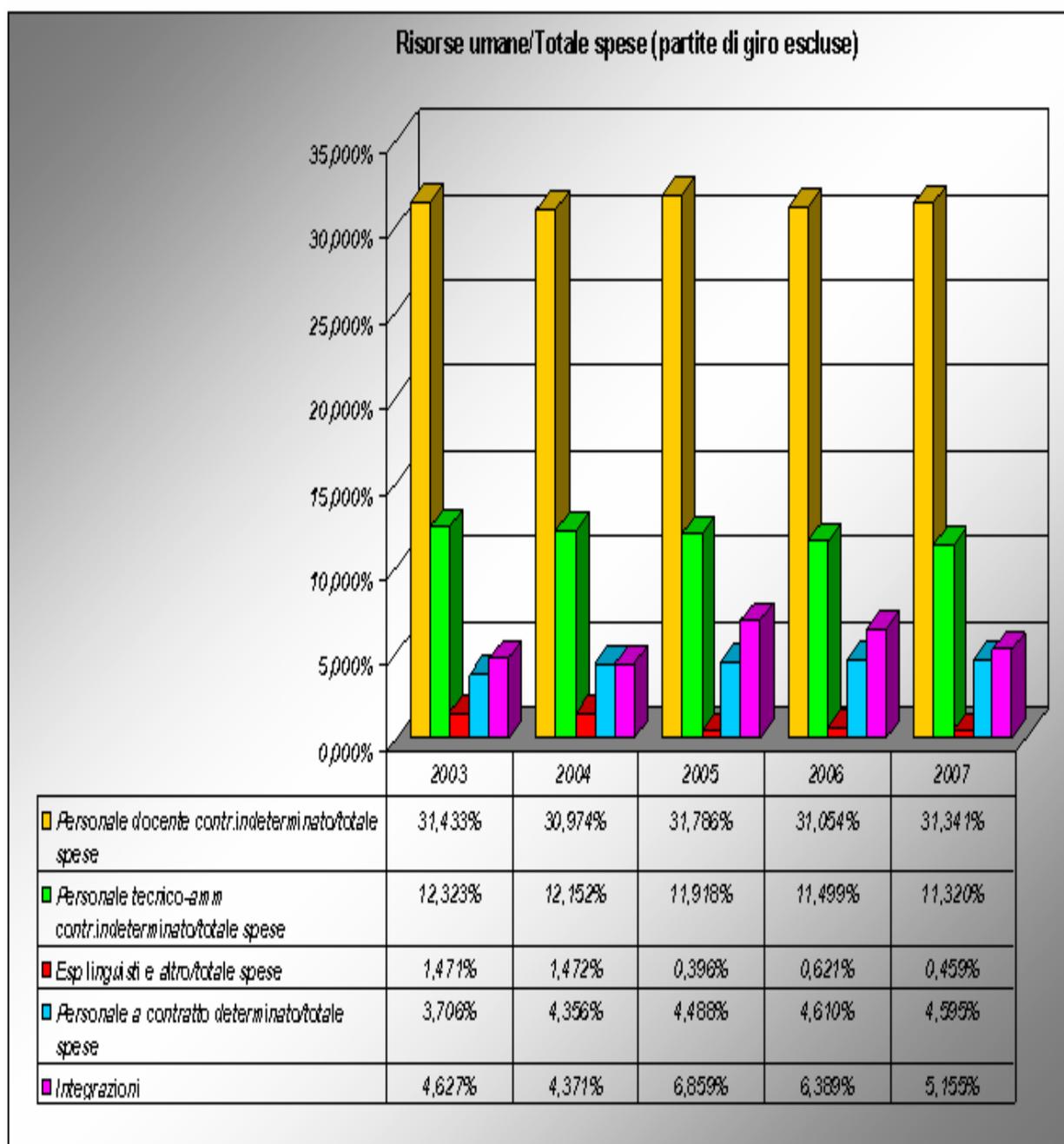
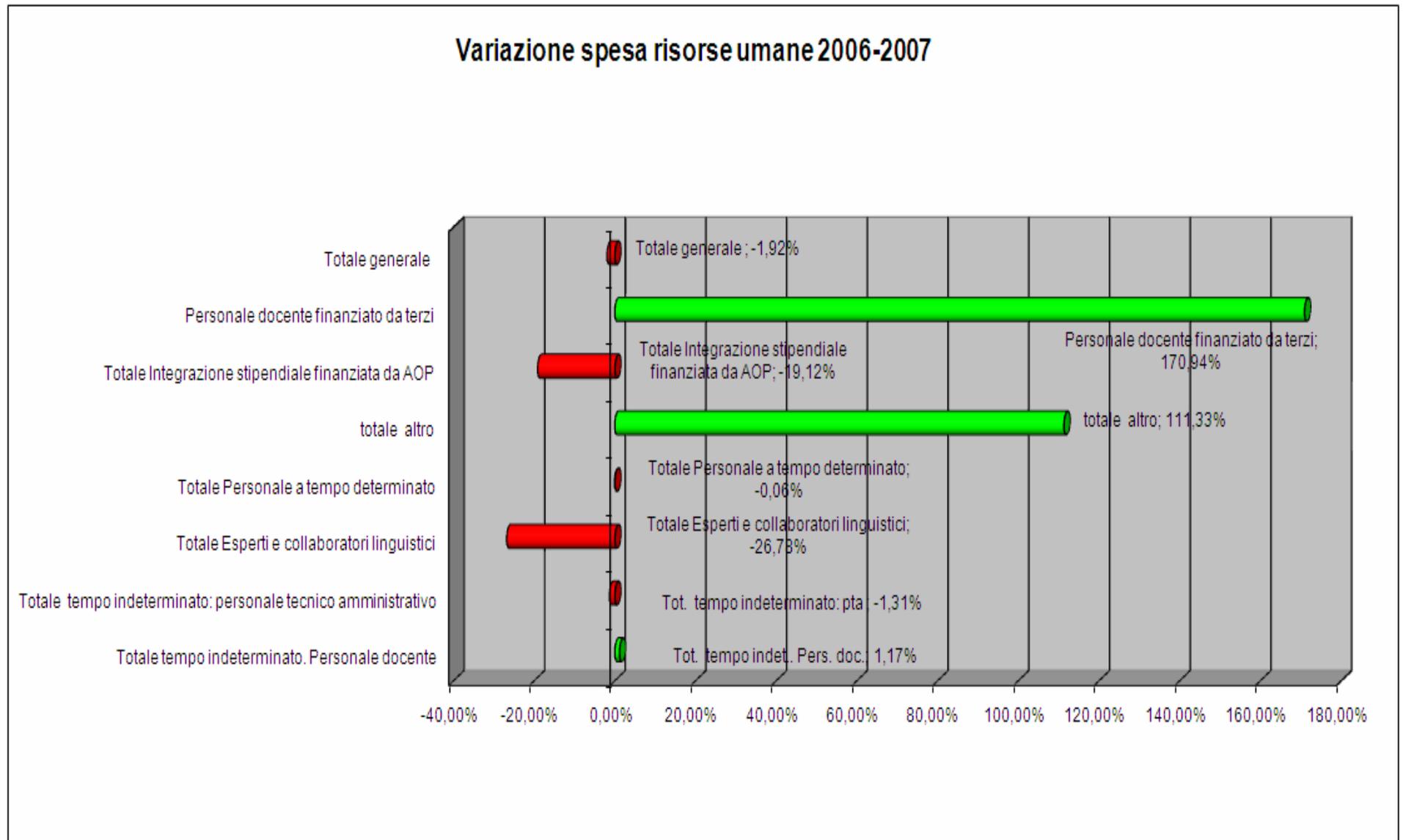


Grafico 10: Variazione spesa per risorse umane 2006 -2007



Si deve prendere atto, però, anche delle conseguenze che la politica di contenimento della spesa per docenza, imposta dal vincolo ministeriale, ha portato sulla composizione del corpo docente. Infatti è dato osservare che la sostituzione di docenti ordinari o associati cessati dal servizio (n.51) non sempre è stata operata, e quando ciò è stato fatto le assunzioni hanno riguardato nuovi ricercatori per i quali la spesa individuale è ovviamente inferiore.

Si deve anche osservare che tale riduzione di personale docente - se da un punto di vista strettamente economico-finanziario può interpretarsi come elemento decisamente positivo - non altrettanto positivamente può interpretarsi dal punto di vista dell'impegno didattico che la recente riforma in merito richiede all'Ateneo e dei requisiti qualitativi di ogni CdS, dei quali, peraltro, il MUR con proprio decreto ha disposto la puntuale verifica.

Da notare, come già accennato, è l'incremento del finanziamento esterno di posti di docente.

#### **b) Didattica**

Per la didattica si nota un sensibile incremento della spesa negli anni 2005,2006,2007 (l'incremento rilevabile nel 2007 rispetto al 2006 è di 10,1 milioni di euro), ascrivibile principalmente all'aumento del valore unitario delle ex borse di studio di specializzazione medica (DPR 7/3/2007).

#### **c) Ricerca**

La rappresentazione grafica (grafico11) sottostante evidenzia la composizione delle uscite per ricerca proponendo un confronto tra l'esercizio 2006 ed il 2007.

La riduzione della spesa, stimabile in circa il 30%, è in gran parte attribuibile alla riduzione delle spese a sostegno dei progetti di ricerca di interesse nazionale, la cui entità è diminuita del 53% ed in valore assoluto di 4.762.798,81 €.

Da considerare è anche il ritardo dell'assegnazione del cofinanziamento PRIN anno 2007, che il MUR ad oggi deve ancora definire.

Grafico 11: Analisi composizione delle uscite per ricerca 2006- 2007

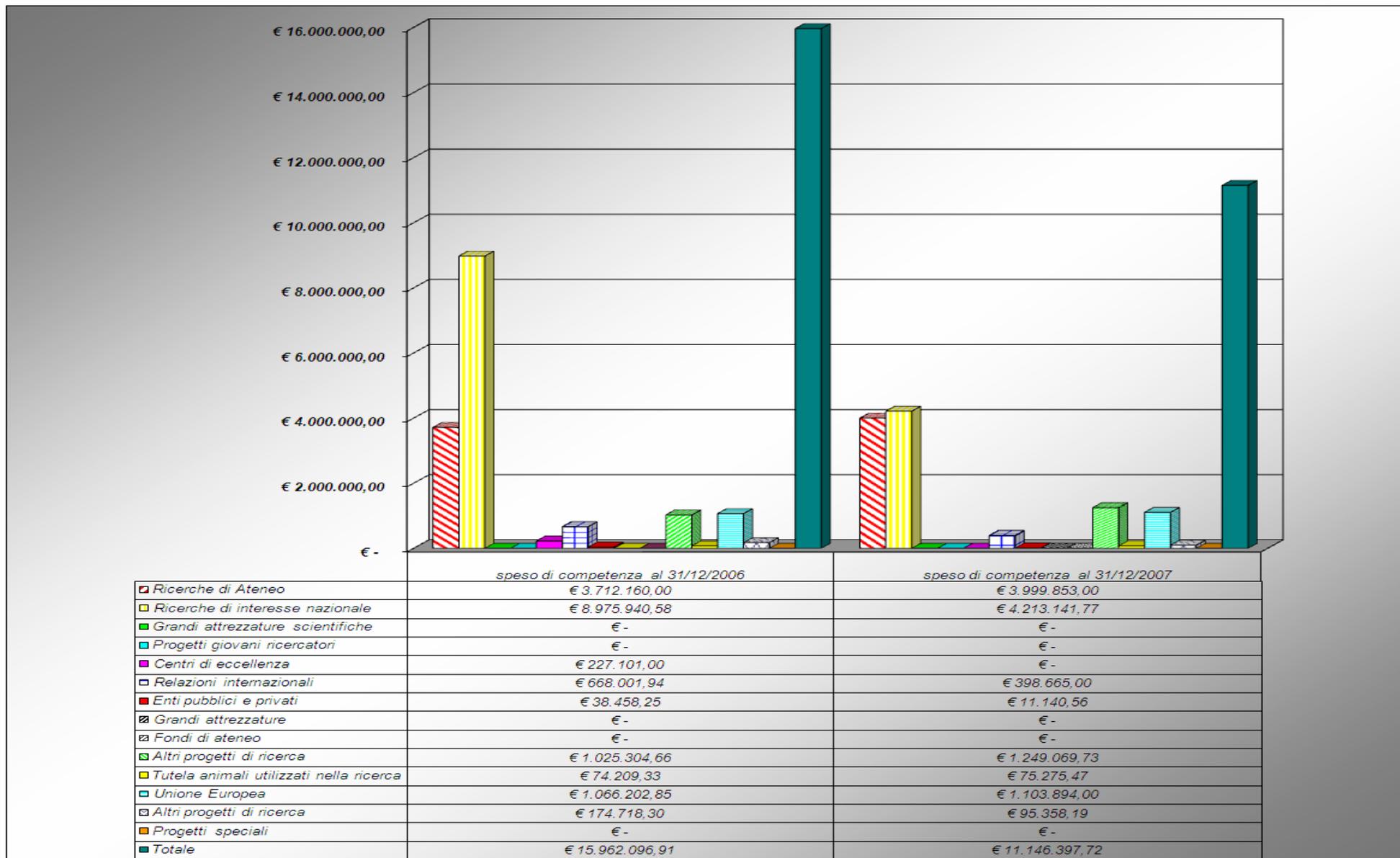
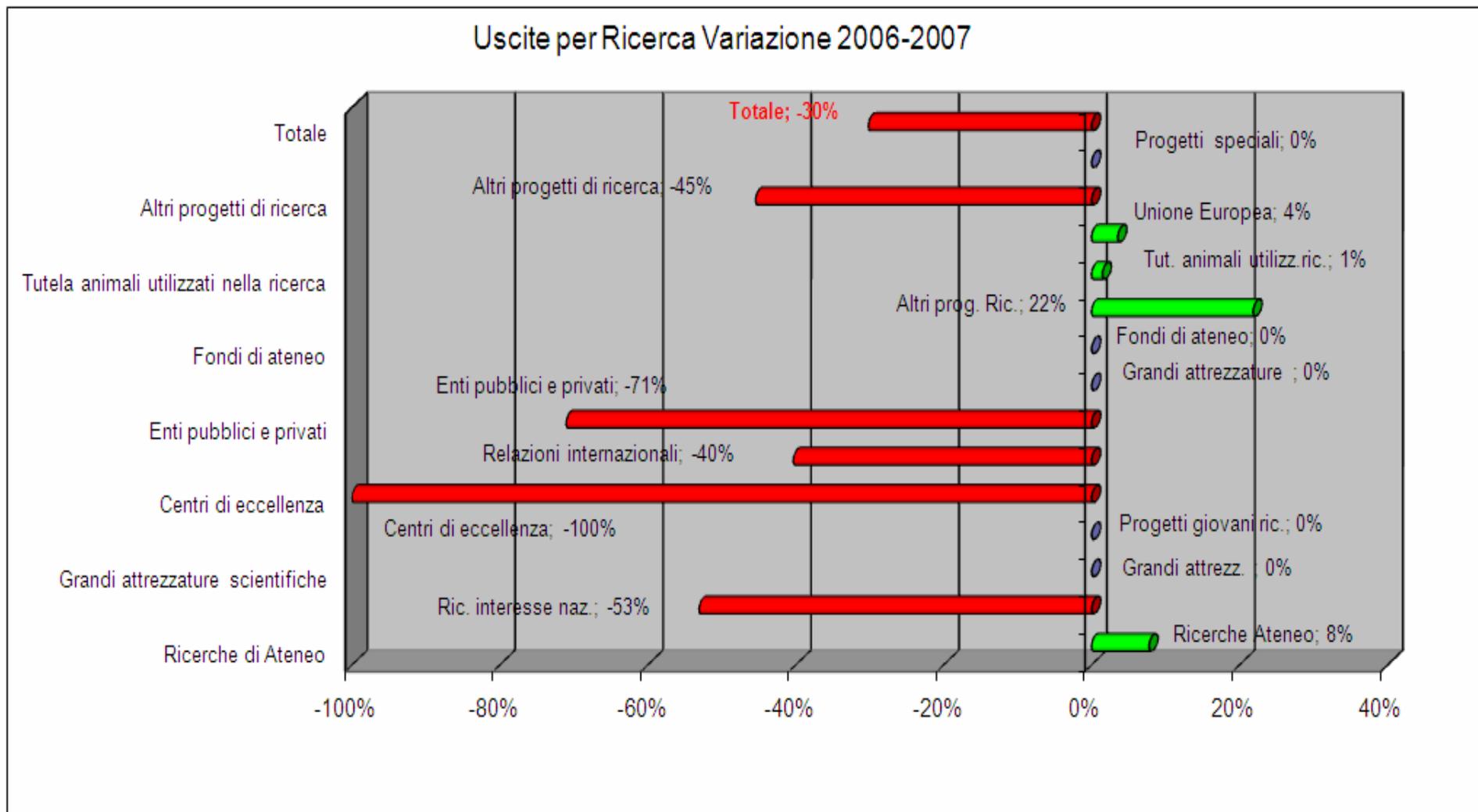


Grafico 12: Variazione uscite per ricerca 2006- 2007

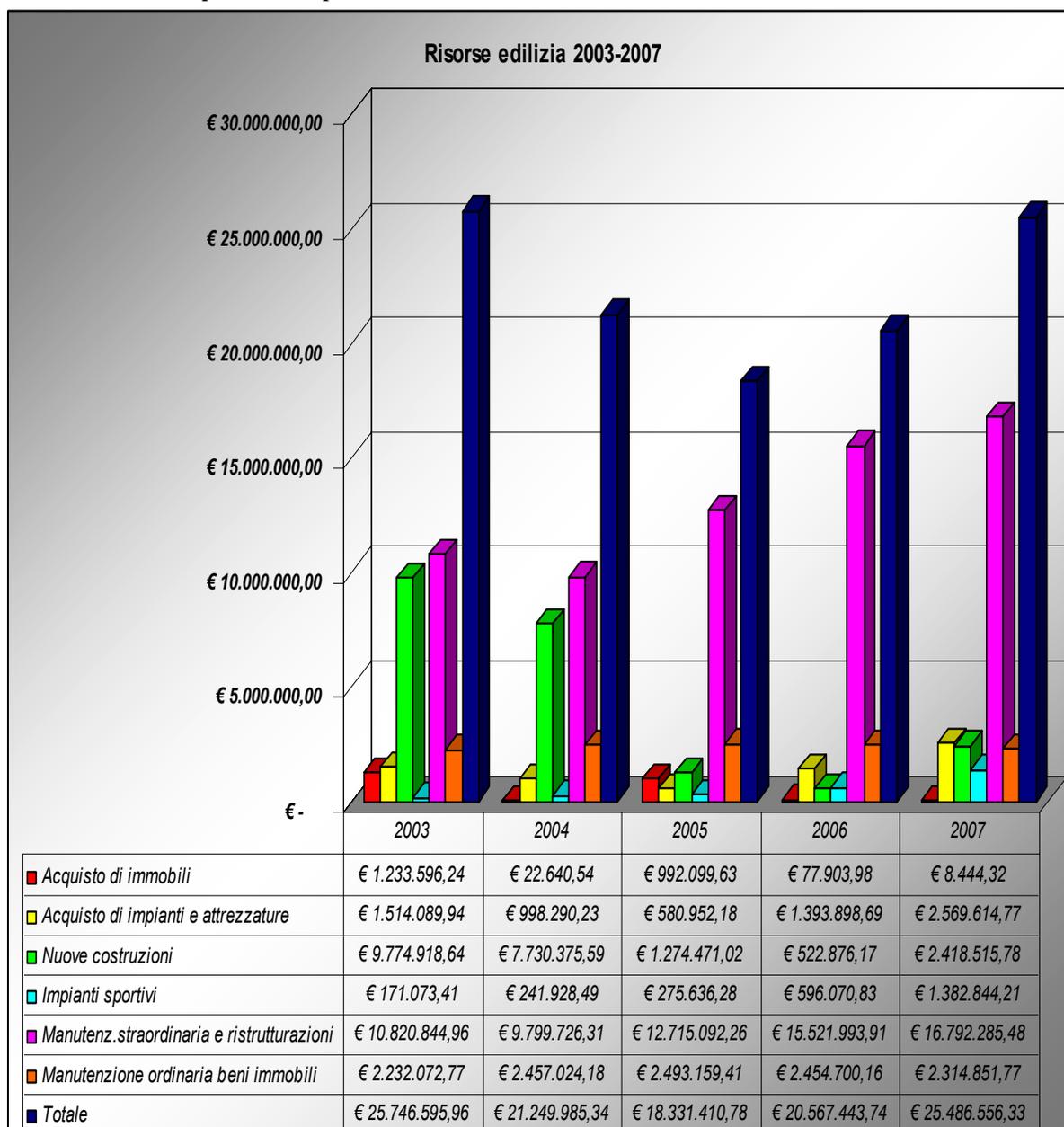


#### d) Edilizia e interventi di manutenzione.

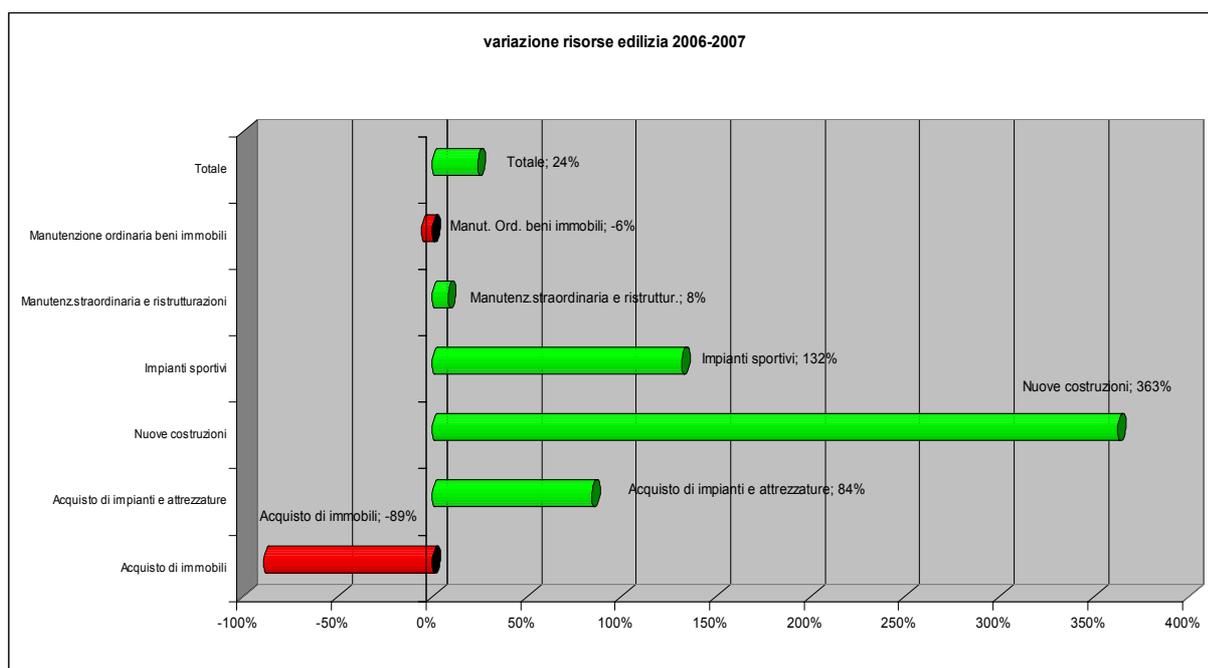
In questo caso l'incremento di spesa è notevole, si colloca intorno ai 5 milioni di euro (+24%) (v. Grafico 13) che rappresentano la differenza tra la spesa del 2006 e quella del 2007. Tale spesa ha trovato fonti di finanziamento nell'accordo di programma finanziato dal MUR, nel Mutuo di 14 milioni di Euro acceso nel corrente esercizio e solo per il 16,8% ha gravato direttamente sul bilancio di Ateneo.

L'incremento della spesa è da imputare prevalentemente alla voce nuove costruzioni (v. Grafico 14).

Grafico 13: Risorse per edilizia periodo 2003-2007



**Grafico 14: Variazione risorse per edilizia periodo 2006-2007**



**Tabella 2 Variazione delle componenti di spesa per investimenti in edilizia 2003-2007**

	variazione 2003-2004	variazione 2004-2005	variazione 2005-2006	variazione 2006-2007
Acquisto di immobili	-98%	4282%	-92%	-89%
Acquisto di impianti e attrezzature	-34%	-42%	140%	84%
Nuove costruzioni	-21%	-84%	-59%	363%
Impianti sportivi	41%	14%	116%	132%
Manutenz. straordinaria e ristrutturazioni	-9%	30%	22%	8%
Manutenzione ordinaria beni immobili	10%	1%	-2%	-6%
<b>Totale</b>	<b>-17%</b>	<b>-14%</b>	<b>12%</b>	<b>24%</b>

**e) Funzionamento della struttura centrale e delle unità decentrate.**

La spesa di funzionamento dell'Amministrazione centrale si presenta sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio e ammonta a circa.

36.milioni di euro

Altrettanto invariate sono le risorse assegnate alle strutture DSS per il funzionamento.

**f) Attività c/ terzi**

Tale attività è stata svolta con una diminuzione di spesa rispetto al 2006 di circa il 19% (Valori assoluti 2006: € 6.728. 2007: € 5.550).

### g) Rapporti con le strutture DSS

La spesa relativa alle strutture DSS relativa sia agli esercizi precedenti sia all'esercizio in corso è di € 30.951.413.

Tuttavia, rispetto alle assegnazioni rimangono nei confronti di tali strutture interne debiti derivanti dagli esercizi precedenti e dall'esercizio in corso per un importo di € 28.849.618 per risorse umane, funzionamento, didattica, ricerca.

### h) Indebitamento

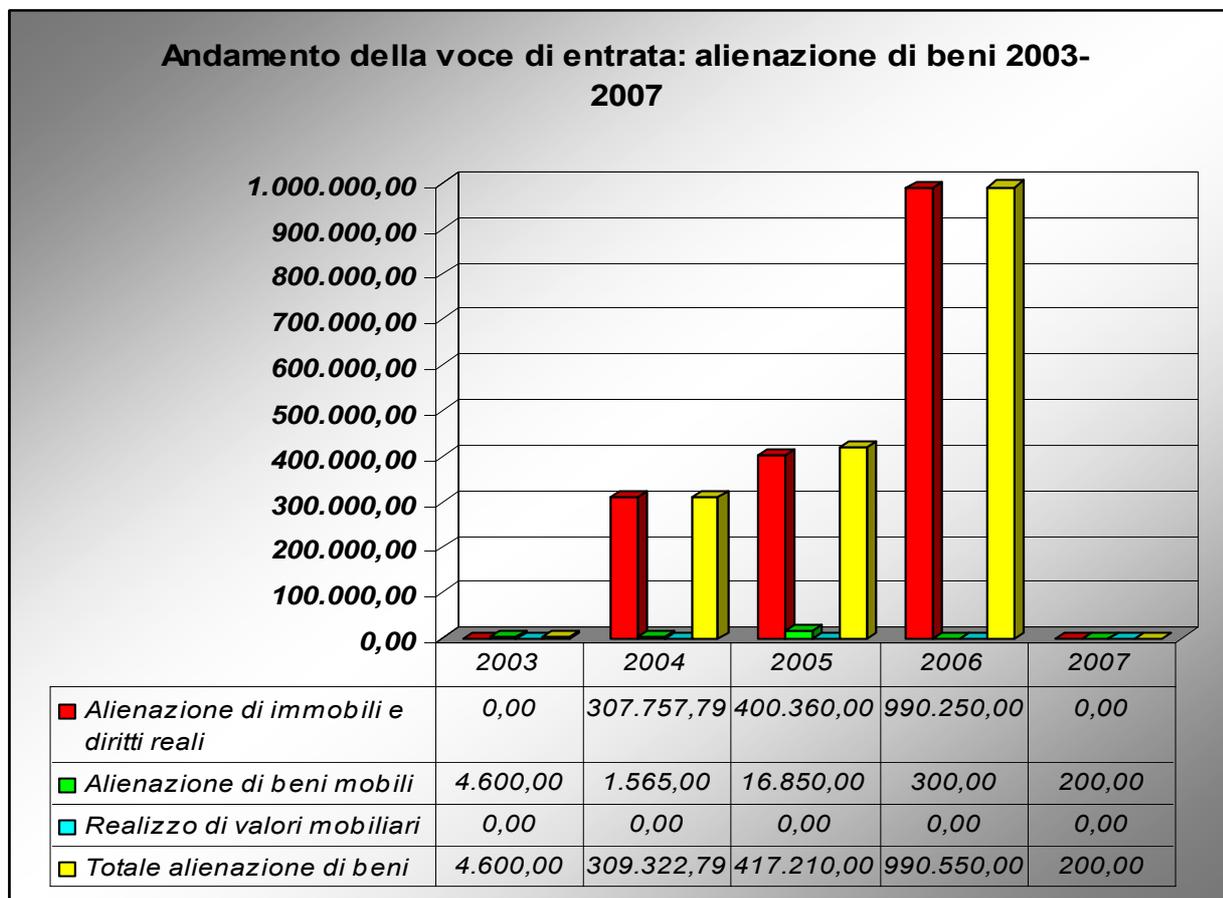
Al confronto tra l'esercizio 2006 e 2007 si rileva che l'indebitamento nel 2006 è di entità irrilevante (0,05% calcolato sulla base disposta dalla L. 168/1989, art. 7 c.5, come integrato dalla L. 430/1991 art. 3 c.3). Nel 2007 tale indebitamento subisce un incremento a seguito dell'accensione di un mutuo pari a 14 milioni di euro, rimanendo comunque nei limiti (15%) previsti dalla suddetta normativa.

### i) Patrimonio immobiliare

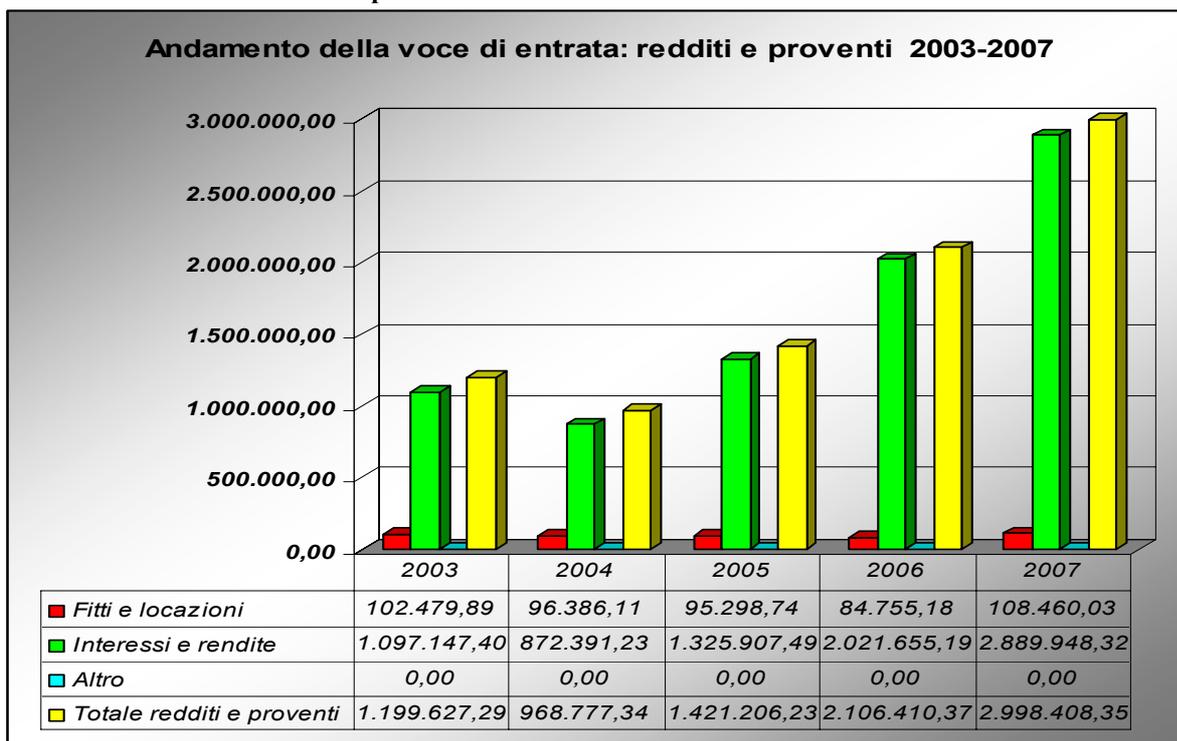
All'analisi dell'andamento dell'entrata derivante da alienazioni di del patrimonio immobiliare si nota una sensibile vivacizzazione nella gestione la quale dimostra l'impegno dell'Ateneo a risolvere talune situazioni (v. Grafico 15).

L'andamento dei fitti attivi nel quinquennio si rileva dal Grafico 16.

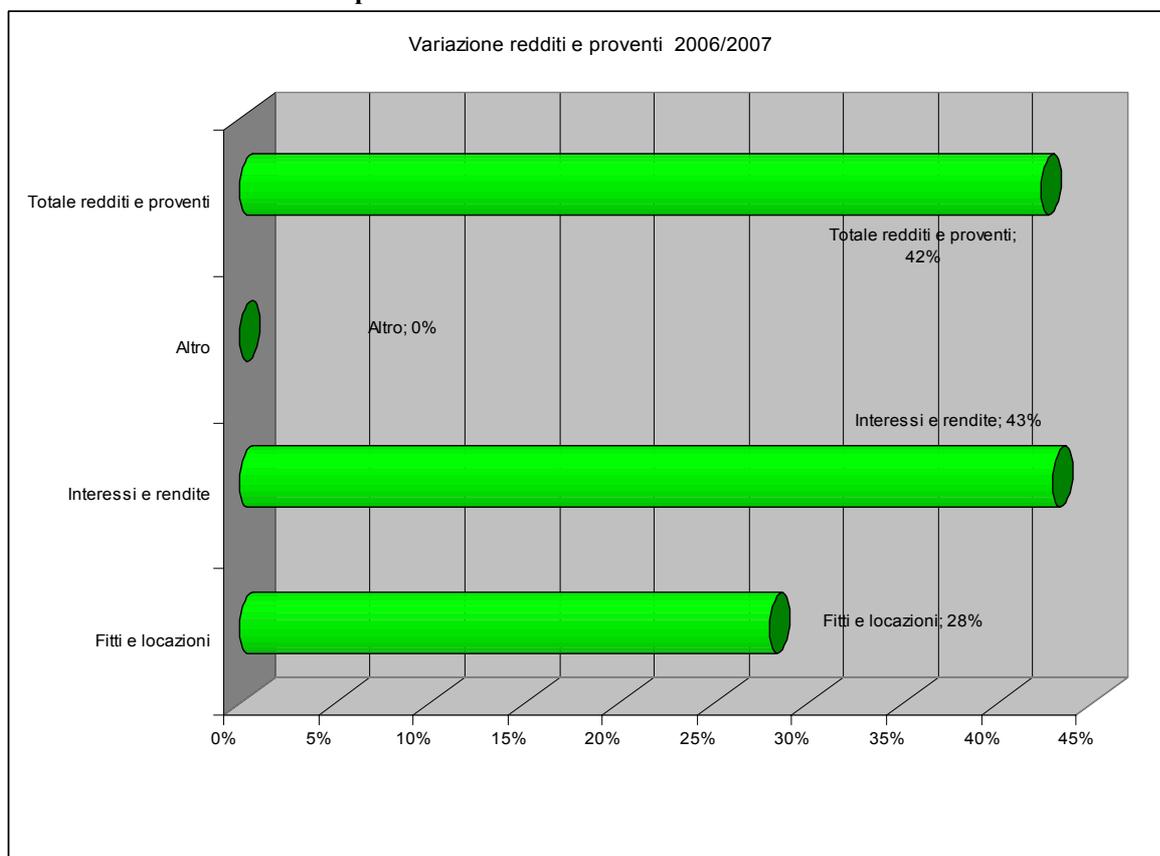
Grafico 15: Andamento entrate per alienazioni di beni



**Grafico 16: Andamento redditi e proventi**



**Grafico 17: Variazione redditi e proventi 2006-2007**



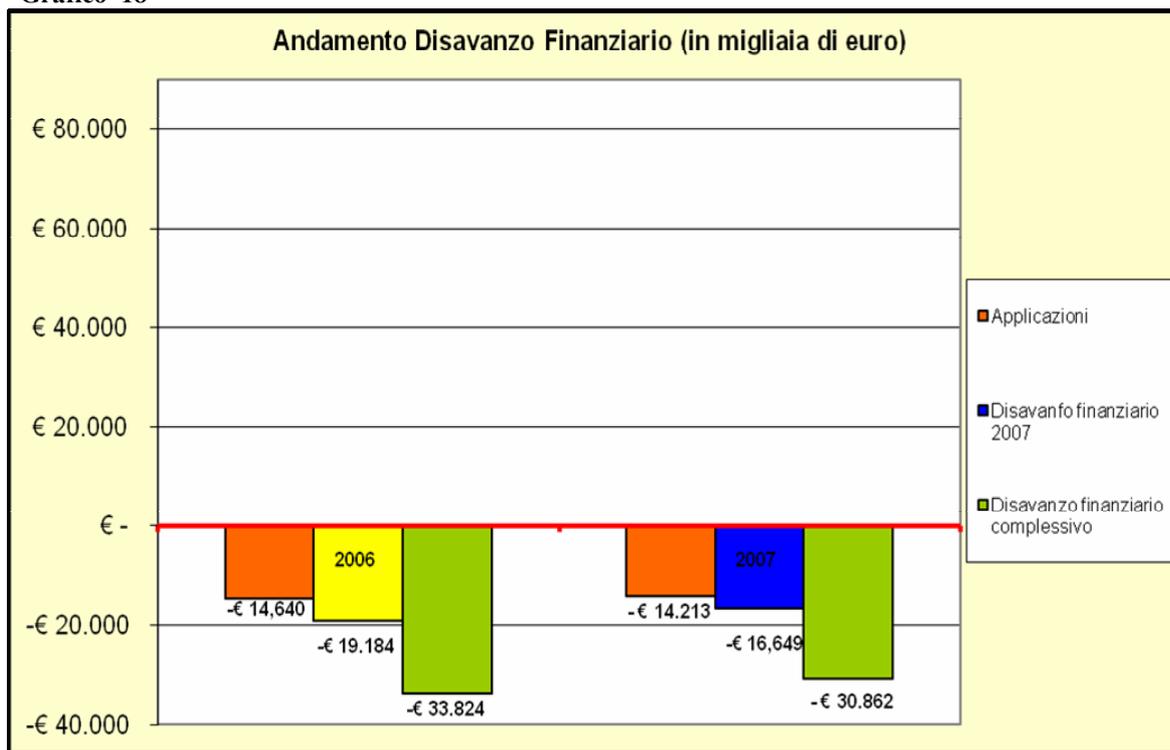
## 2.4) Risultato dell'esercizio 2007

L'esercizio 2007 si chiude con un disavanzo finanziario di € -16.649.699 che tiene conto del fondo di cassa iniziale, delle riscossioni e dei pagamenti (sia di competenza sia derivanti da esercizi precedenti), del fondo di cassa finale, dei crediti e debiti dell'esercizio e degli esercizi precedenti, per arrivare alla determinazione dei valori relativi ai programmi realizzati sia per le entrate sia per le uscite.

A tale disavanzo sono da aggiungere gli importi finalizzati derivanti da esercizi precedenti e da reiscrivere nell'esercizio che si chiude per l'importo di € -14.212.835.

Il disavanzo finanziario totale dell'esercizio ammonta quindi a € -30.862.535 (v. Grafico 18).

Grafico 18



Se si considera che in sede di assestamento dei valori del Bilancio di previsione era stato previsto un disavanzo di maggiore entità (€ 41.060.555) si rileva uno scostamento positivo rispetto alla previsione assestata, che è da imputare a maggiori entrate non previste (€ 10.201.238), a minori entrate non previste (€ 8.031.426) e ad economie di spesa (€ 9.034.028). Queste ultime, dipendenti in particolare da stanziamenti non utilizzati relativi a risorse umane ed al funzionamento dell'Amministrazione centrale, che andranno imputate all'esercizio successivo.

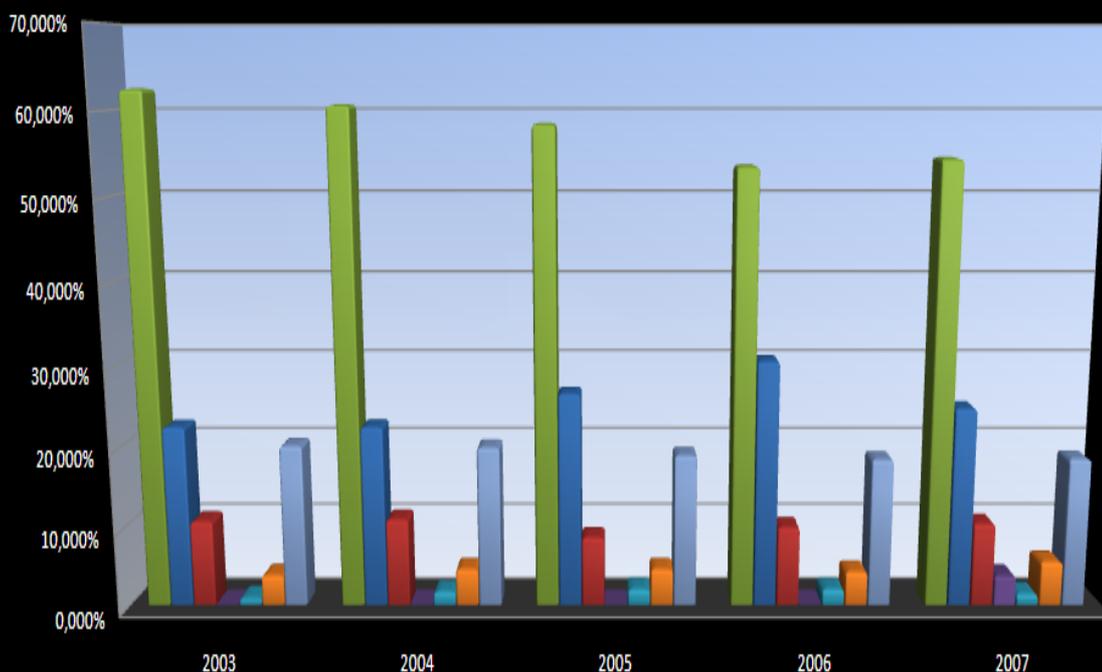
Ad un confronto con l'esercizio precedente 2006 si rileva un ulteriore scostamento positivo, poiché il disavanzo accumulato nel 2006 era di ben 3 milioni di euro superiore a quello del 2007 (€ 33 milioni), tuttavia occorre considerare che le Entrate 2007 comprendono l'accensione di un Mutuo per 14 milioni di Euro, perciò, malgrado l'aumento sensibile e apprezzabile degli investimenti, quale risulta dall'andamento della spesa in c/ capitale non si può intravedere alcun miglioramento della tendenza in atto nell'esercizio 2006.

**Il NVA fa notare la singolarità del fatto che il valore dei debiti nei confronti delle strutture DSS, già evidenziato, sia molto vicino all'importo del Disavanzo finanziario complessivo, quale emerge dal Rendiconto 2007.**

## 2.5) Analisi dell'andamento dell'Uscita per macrocategorie per gli anni dal 2003 al 2007

Obiettivo del NVA è di costruire alcuni indicatori significativi del grado di autonomia finanziaria dell'Ateneo, del grado di dipendenza da finanziamenti MUR e della capacità di attrarre risorse finanziarie dall'esterno, inoltre, delle linee di politica degli investimenti messe in atto dall'Ateneo (v. Grafici 19 e 20).

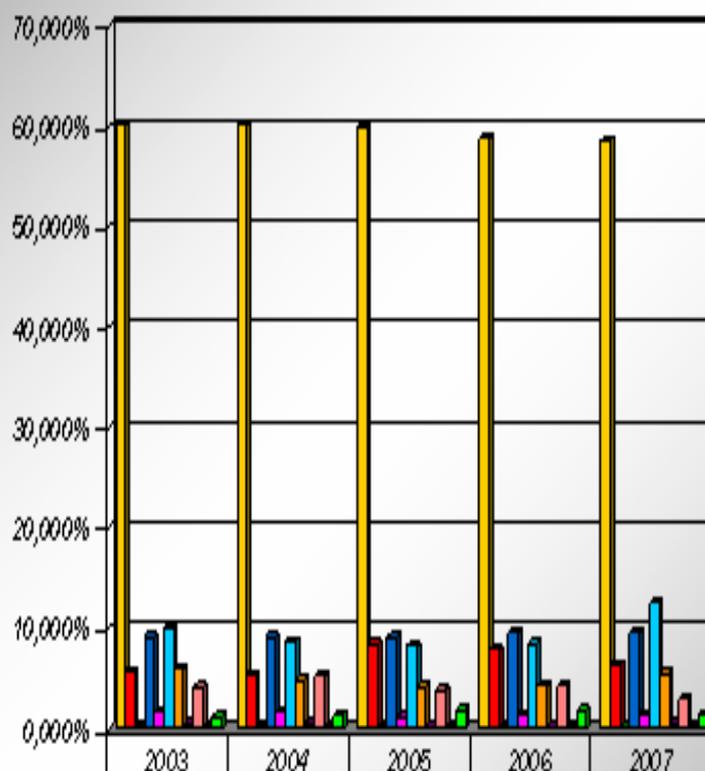
Grafico 19



	2003	2004	2005	2006	2007
■ Indice dipendenza Miur (non finalizzato) (Miur non fin/Totale entrate)	62,519%	60,696%	58,524%	53,614%	54,524%
■ Indice di autonomia finanziaria totale (Totale entrate proprie su totale entrate)	22,360%	22,367%	26,486%	30,448%	24,676%
■ Indice di dipendenza Miur (vincolato) (Miur Vincolato/Totale entrate)	10,594%	10,814%	8,550%	9,830%	10,304%
■ Indice di dipendenza da istituzioni bancarie (prestiti/totale entrate)	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	3,680%
■ Indice di attrattività committenze (Conto terzi/totale entrate)	0,797%	1,609%	1,918%	1,935%	1,347%
■ Indice di acquisizione di risorse finanziarie interne (Trasferimenti da DSS/totale entrate)	3,731%	4,513%	4,522%	4,172%	5,470%
■ Indice di rilevanza delle partite di giro (Partite di giro/Totale entrate)	20,050%	19,857%	18,860%	18,348%	18,439%

Grafico 20

Composizione della spesa



	2003	2004	2005	2006	2007
■ <i>Risorse umane/Totale spese al netto</i>	60,162%	60,269%	59,965%	58,921%	58,520%
■ <i>Integrazioni /totale spesa</i>	5,689%	5,381%	8,465%	7,878%	6,322%
■ <i>Personale finanziato da terzi</i>	0,000%	0,000%	0,000%	0,094%	0,253%
■ <i>Spese di Funzionamento/Totale spese</i>	9,149%	9,169%	9,066%	9,582%	9,548%
■ <i>Funz SDSS</i>	1,630%	1,583%	1,245%	1,347%	1,321%
■ <i>Didattica/Totale spese</i>	10,116%	8,689%	8,301%	8,422%	12,483%
■ <i>Risorse edilizia/Totale spese</i>	6,068%	4,778%	4,062%	4,423%	5,467%
■ <i>Beni patrimoniali/Totale spese</i>	0,499%	0,433%	0,290%	0,313%	0,462%
■ <i>Ricerca/Totale spese</i>	4,123%	5,212%	3,863%	4,233%	2,933%
■ <i>Prestiti/Totale spese</i>	0,010%	0,010%	0,010%	0,008%	0,008%

### **3. Conclusioni**

Il NVA, nell'esprimere parere favorevole al Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2007 ed alla relazione di accompagnamento, non può esimersi tuttavia dal rappresentare forte preoccupazione per l'entità del disavanzo finanziario dell'esercizio appena concluso, dovuto principalmente agli effetti della normativa (L. 488/1999 art. 19 c.4) che, come noto, ha posto a carico dei bilanci delle Università gli oneri dovuti agli incrementi stipendiali del personale di ruolo.

In relazione a quanto sopra indicato il NVA prende atto dell'impegno dimostrato dagli Organi di governo dell'Ateneo, in particolare nell'esercizio 2007, ai fini del contenimento della spesa e del reperimento di risorse da soggetti esterni.

Nel raccomandare il proseguimento di tale virtuosa linea politica, il NVA ritiene importante l'adozione di uno strumento pluriennale atto a programmare gli interventi opportuni e sistematici per il risanamento del disavanzo.

Al fine di poter attuare una più compiuta valutazione dell'attività di gestione il NVA auspica una maggiore trasparenza nella rappresentazione contabile dei fatti di gestione e delle risultanze dell'azione amministrativa. A questo scopo ravvisa l'utilità che gli Organi di governo dell'Ateneo definiscano obiettivi della gestione e correlati parametri per il monitoraggio (in itinere ed ex post) del loro grado di raggiungimento.